

I bachi da seta che magia



Allestita al museo di Garlate la "bigatteria storica" un'occasione per conoscere tutte le fasi della produzione Cominciando dalle foglie di gelso



BARBARA BERNASCONI

Vedere dal vivo tutte le fasi dello sviluppo del baco da seta, da quando è una sorta di bruco che passa la giornata a mangiare, fino a quando si avvolge nel bozzolo, è quindi da vita al preziosissimo filo di seta.

È questa la Bigatteria storica, l'antico metodo di allevamento dei bachi da seta allestita al museo Abegg.

Dalla fine di novembre 2023, data in cui dopo sei anni di chiusura, l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Conti, ha riaperto il museo, non cessano gli sforzi attuati dalle istituzioni locali, dai gestori e dai volontari, per rilanciare e valorizzare l'antica filanda della seta, diventata museo sessant'anni fa. Ogni settimana il comune e la cooperativa "Liberi sogni ombra", che ha ottenuto l'incarico di gestire e aprire la struttura, inventano manifestazioni, attività e mostre per attirare sempre più visitatori, turisti e anche studenti. Ogni fine mese poi, il museo apre le porte con laboratori speciali, ai bambini.

Si è appena conclusa infatti l'esposizione "Da la sieca a la mola", che ha messo in mostra gli abiti della tradizione e del passato lombardi, anche attraverso una preziosa collezione privata, arricchita però anche dai cimeli prestati dai cittadini. In questi giorni invece, chi si reca al museo oltre a

seguire la visita guidata, ad opera delle guide esperte e dei volontari preparatissimi, che li porterà alla scoperta degli antichi macchinari della lavorazione del baco dalla filatura alla torcitura, e della storia dell'importanza mondiale della seta, sarà possibile ammirare anche l'allevamento dimostrato dei bachi da seta, nelle diverse fasi ed età di questi insetti che producono la preziosa seta. La Bigatteria storica è stata allestita in collaborazione con il gruppo volontari del museo, in particolare da Gino Nava, Flavio Crippa e Pierangela Maggi e sarà aperta fino al 30 giugno.

■ Una delle tante iniziative per valorizzare la struttura espositiva

■ Fino a settembre sale aperte al pubblico tutti i sabati e le domeniche

Si ricorda inoltre che sempre l'amministrazione comunale e la cooperativa, hanno dato il via anche a un progetto per rendere il museo Abegg sempre più a passo coi tempi, e internazionale, con l'intenzione di attirare anche i turisti stranieri. Sono stati realizzati i fatti nuovi pannelli descrittivi e anche il sito on line www.museosetagarlate.it in più lingue: italiano, inglese, tedesco e cinese.

Per tutti gli interessati a visitare il museo e l'allevamento di bachi, ecco gli orari di apertura: da lunedì a sabato mattina solo su prenotazione per visite guidate e laboratori. Mentre fino al 30 settembre, sarà aperto tutti i sabato dalle 14.30 alle 18.30 e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il prezzo intero è di 4 euro, ridotto a 3 euro.

Per tutti gli interessati a visitare il museo e l'allevamento di bachi, ecco gli orari di apertura: da lunedì a sabato mattina solo su prenotazione per visite guidate e laboratori. Mentre fino al 30 settembre, sarà aperto tutti i sabato dalle 14.30 alle 18.30 e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il prezzo intero è di 4 euro, ridotto a 3 euro.